



COMUNE DI ALCAMO

Provincia di Trapani

QUARTA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE DI STUDIO E CONSULTAZIONE
ATTIVITÀ PRODUTTIVE – AMBIENTE – SICUREZZA – MOBILITÀ URBANA – POLITICHE
AGRICOLE – POLITICHE ENERGETICHE

Verbale N° 43 del 31/03/2015

Da inviare a: <input type="checkbox"/> Sindaco <input type="checkbox"/> Presidente del Consiglio <input type="checkbox"/> Segretario Generale <input type="checkbox"/> Assessore _____	Ordine del Giorno:
	1. Comunicazione del Presidente; 2. Lettura del verbale della seduta precedente; 3. Studio della normativa per la predisposizione del <i>Regolamento per il decoro estetico ambientale, l'arredo urbano, la sicurezza</i>; 4. Varie ed eventuali.
	Note

		Presente	Assente	Entrata	Uscita	Entrata	Uscita
Presidente	Pipitone Antonio	SI		17,00	18,45		
V. Presidente	Castrogiovanni Leonardo	SI		17,00	18,45		
Componente	Campisi Giuseppe	SI		17,25	18,45		
Componente	Coppola Gaspare	SI		17,45	18,45		
Componente	Fundarò Antonio	SI		17,00	18,45		
Componente	Lombardo Vito	SI		17,00	18,45		
Componente	Sciacca Francesco		SI				

L'anno Duemilaquindici (2015), il giorno 31 del mese di Marzo, alle ore 17,00, presso la propria sala delle adunanze, ubicata nei locali di Via Pia Opera Pastore N° 63/A, si riunisce la Quarta Commissione Consiliare.

Alla predetta ora sono presenti il Presidente Pipitone e i Componenti Castrogiovanni Leonardo Fundarò Antonio, Lombardo Vito.

Il Presidente, coadiuvato dal Segretario Lipari Giuseppe, accertata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Il Presidente Pipitone dà lettura del **primo** punto all'O.d.G.: "**Comunicazioni del Presidente**".

Il Presidente Pipitone fa presente che non ci sono comunicazioni da fare.

Il Presidente Pipitone dà lettura del **secondo** punto all'O.d.G.: "**Lettura del verbale della seduta precedente**".

Il Presidente Pipitone dà lettura del verbale della precedente seduta. Si pone a votazione. Viene approvato, per alzata di mano, con voto unanime da parte dei Componenti presenti.

Il Presidente Pipitone dà lettura del **terzo** punto all'O.d.G.: "**Studio della normativa per la predisposizione del Regolamento per il decoro estetico ambientale, l'arredo urbano, la sicurezza**".

Il Presidente della Commissione Consiliare Pipitone fa il punto sull'attuale normativa che disciplina la regolamentazione del decoro estetico ambientale, l'arredo urbano, la sicurezza in un territorio ed in una città.

Invita il Consigliere Comunale Antonio Fundarò a dare lettura della mozione di indirizzo, a sua firma, sul decoro urbano, approvato dal massimo consesso civico.

Letta la mozione, il Consigliere Comunale Antonio Fundarò, sottolinea come il decoro estetico e la valorizzazione del verde urbano costituiscono strumenti di pianificazione comunale fondamentali perché svolgono funzioni ecologiche, urbanistiche e sociali che migliorano la qualità degli spazi urbani, migliora il valore estetico e svolge funzioni essenziali in campo sociale e per la salute pubblica.

Il Regolamento è necessario per disciplinare le modalità di assegnazione della gestione di interventi a tutela del decoro estetico, del verde urbano ed i rapporti tra il Comune di Alcamo, soggetti privati ed imprese sponsor.

Il Regolamento servirebbe, inoltre, continua il Consigliere Fundarò, a favorire, stimolare e tutelare l'attività dei cittadini, in forma volontaria, volta al rispetto ed alla protezione dell'ambiente urbano.

La Commissione Consiliare Comunale, nella consapevolezza che le aree verdi comunali e gli arredi urbani appartengono alla collettività e pertanto, il loro mantenimento e la loro conservazione rappresentano attività di pubblico interesse come tutelato anche dall'art.9 della Costituzione della Repubblica Italiana [...Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.], si propone di coinvolgere la cittadinanza nella gestione attiva di beni comuni, sensibilizzando processi di partecipazione e autogestione del patrimonio comunale.

Il Regolamento che la Commissione provvederà a stilare, continua il Consigliere Fundarò, disciplina l'affidamento in adozione a soggetti ed enti privati interessati, di aree e spazi verdi, giardini, aiuole, rotonde di proprietà o di competenza comunale al fine della loro valorizzazione estetica manutentiva ordinaria e cura.

Comparati i regolamenti esaminati e già in uso in numerose realtà siciliane e non solo, si provvede a stilare i presenti articoli.

Il Consigliere Comunale Giuseppe Campisi entra alle ore 17.25.

REGOLAMENTO PER IL DECORO ESTETICO AMBIENTALE, L'ARREDO URBANO, LA SICUREZZA.

Art. 1- Oggetto

1. Il presente Regolamento introduce principi e criteri volti alla conservazione e al miglioramento dell'ambiente urbano, quale bene primario della comunità locale, assicurando adeguati livelli qualitativi che garantiscano la piena fruibilità dello stesso da parte dei cittadini, con particolare riferimento ai beni di interesse storico, artistico, ambientale, monumentale e architettonico, nonché ai beni espressione dei valori di civiltà e delle radici etico - culturali proprie della comunità locale.

2. Finalità del presente Regolamento è dunque quella di promuovere la tutela e la valorizzazione del decoro urbano, sia prescrivendo divieti ed obblighi, che incentivando forme di collaborazione e partecipazione responsabile da parte dei cittadini.

Art. 2 - Tutela del patrimonio pubblico

1. È fatto divieto di danneggiare, deturpare e comunque porre in essere azioni dirette a ledere con scritte, affissioni, disegni o ogni altro mezzo i beni appartenenti al patrimonio pubblico.

2. È fatto divieto di affiggere manifesti e qualunque altra forma di informazione e/o comunicazione e/o pubblicità al di fuori degli spazi autorizzati, in particolare su elementi del patrimonio pubblico e su arredi urbani (pali dell'illuminazione pubblica, paline semaforiche, cassette per la raccolta della posta, cabine elettriche, cabine telefoniche, ecc.) nonché coprire o deteriorare manifesti affissi per concessione dell'autorità comunale.

3. E' fatto altresì divieto:

a. di gettare detriti o altre sostanze nelle fontane pubbliche;

b. di modificare, spostare, rimuovere o rendere comunque inutilizzabili gli arredi urbani e gli elementi della viabilità in genere;

c. di modificare, spostare, rimuovere o rendere illeggibili le targhe con la denominazione delle vie o i cartelli segnaletici;

- d. di utilizzare l'arredo urbano in modo difforme dalla sua specifica destinazione;
- e. di introdurre elementi di arredo urbano se non specificatamente autorizzati.

Art. 3 - Manutenzione e pulizia di locali prospicienti sulla pubblica via

1. È fatto obbligo a chiunque abbia la disponibilità di locali di abitazioni o locali a qualsiasi uso adibiti, prospicienti sulla pubblica via o ai quali si accede dalla pubblica via, di provvedere alla costante pulizia del tratto di marciapiede, anche se sottostante portici, sul quale l'abitazione o il locale prospetta, nell'arco di una distanza del raggio di mt. 3 da porte, finestre, vetrine o ingressi degli stessi.
2. I titolari e gestori di esercizi commerciali o pubblici esercizi o attività artigianali devono, altresì, provvedere alla rimozione giornaliera di immondizie, rifiuti o materiali in genere derivanti dalla loro attività, depositati sulla strada, sui marciapiedi su porte, finestre, vetrine, fioriere o ingressi degli stessi, nello spazio ricompreso in un raggio minimo di 5 mt. dall'ingresso dell'attività, tenendo conto delle modalità e degli orari di raccolta previsti da disposizioni comunali di gestione dei rifiuti in modo che, entro un' ora dall'orario di chiusura dell'esercizio, l'area in dotazione o comunque antistante risulti perfettamente pulita.
3. Ai titolari di pubblici esercizi è fatto obbligo di posizionare nell'area di pertinenza almeno un posacenere ad uso pubblico. Lo stesso dovrà essere sempre esposto negli orari di apertura al pubblico e il titolare dovrà garantirne la pulizia e la vuotatura.
4. Qualora si determini una temporanea chiusura di un esercizio commerciale, il proprietario del locale momentaneamente vuoto che si affaccia sulla pubblica via, ovvero chiunque ne abbia a qualunque titolo la disponibilità, dovrà in ogni caso curarne la pulizia ed il decoro ai sensi dei commi precedenti.

Art. 4 - Scritte abusive

Fatto salvo quanto previsto da specifiche norme penali in materia, è vietato imbrattare ed effettuare segni, graffiti o scritte abusive su fabbricati, muri, strade, cancelli, infissi esterni, porte, vetrine, serrande, monumenti, arredi urbani, giochi per bambini, alberi, parapetti e su qualsiasi altro manufatto del patrimonio pubblico o privato. Al responsabile di tale comportamento saranno addebitate le spese necessarie al ripristino dello stato dei luoghi.

Il Consigliere Comunale Gaspare Coppola entra alle ore 17.45.

Art. 5 - Manutenzione di aree verdi private

1. È fatto obbligo ai proprietari e/o conduttori a qualsiasi titolo di aree verdi incolte o coltivate, ai proprietari di aree verdi abbandonate o aree artigianali, industriali, parcheggi privati, aree dismesse, ai cantieri edili, ai proprietari di aree in genere non edificate recanti depositi temporanei o permanenti all'aperto, di provvedere alla pulizia, allo sfalcio e potatura della vegetazione presente ed alla rimozione di eventuali rifiuti presenti nelle aree medesime nel rispetto della vigente normativa in materia.

2. Nel caso in cui tale manutenzione non dovesse avvenire, gli uffici comunali preposti provvederanno ad avvisare il proprietario e/o conduttore dell'area da ripulire. Se entro 7 giorni dal ricevimento dell'avviso non si sarà adempiuto alla richiesta, provvederà d'ufficio il Comune, addebitando le relative spese della pulizia dell'area al legittimo proprietario e/o conduttore dell'area sottoposta a pulizia.

3. Sono, altresì, sanzionati:

- il mancato sfalcio di aree incolte interessanti fronti stradali di pubblico transito;
- la mancata pulizia delle aree incolte compresa la rimozione dei rifiuti vari ingombranti e non pericolosi ivi presenti o depositati;
- la mancata pulizia delle aree incolte compresa la rimozione dei rifiuti vari non pericolosi e non ingombranti ivi presenti o depositati;
- l'esecuzione di azioni e attività che possano determinare anche solo potenzialmente l'innescò d'incendio.

Il Presidente Pipitone constatata che la lettura degli strumenti regolamentari necessita di ulteriori approfondimenti, stante la delicatezza del Regolamento, invita i Consiglieri Comunali a provvedere allo studio comparativo degli stessi per la redazione dei successivi articoli.

Constatato l'ora tarda ed il tempo necessario ad ulteriori approfondimenti posterga ad ulteriore seduta la trattazione degli altri articoli.

Il Presidente Pipitone alle ore 18.45 dichiara sciolta la seduta.

IL SEGRETARIO
LIPARI GIUSEPPE

IL PRESIDENTE
PIPITONE ANTONIO